

CALCIO
SERIE D

La corazzata dell'ammiraglio Bonvicini coglie i tre punti al termine di novanta minuti tiratissimi

Salò, un riavvio nel segno della vittoria

La rete messa a segno da Lodrini. Un minuto di silenzio in memoria delle vittime di Crevalcore

SALÒ 1
CREVALCORE 0

Salò (4-3-3): Hofer, M. Ferrari, Salvadori, Scirè (15' st Bojanic), Ferretti, Caini, Quarenghi, Cazzamalli, Lumini (28' st Danesi), D. Bonvicini, Franchi (28' st Lodrini).

(Micheletti, Cittadini, Faita, Florucci). All.: R. Bonvicini.

Crevalcore (4-4-2): Gemin, Arlotti, Barilli (34' st Iotti), Mosti, Pantera, Mazzocchi, Golia (34' st Alberti), Di Matteo, Rabacci, Mareggi, M. Alberti (27' st Chiecchi).

(Vicentini, Pellegrino, De Nardin, A. Alberti).

All.: Di Donato.

Arbitro: Massa (Imperia).

Reti: 31' st Lodrini.

Note - Spettatori 700 circa, ammonito Cazzamalli.

Carlos Passerini

SALÒ

Che il 2004 sarà sempre ricordato come un "annus mirabilis" dai tifosi del Salò, già si sapeva. Ma che il 2005 sarebbe iniziato allo stesso modo - vincendo - lo si è scoperto solo ieri, al termine della difficile sfida con i bolognesi del Crevalcore. Al termine di novanta tiratissimi minuti, la corazzata dell'ammiraglio Bonvicini è riuscita infatti ad imporsi per 1-0, grazie a una rete messa a segno al 31' del secondo tempo dal neo entrato Lodrini.

La partita, si diceva, non è stata delle più agevoli per i gardesani, che fin dalle prime battute sono stati messi in difficoltà dalla compattezza della difesa ospite, che ha cercato di arginare gli attacchi del Salò giocando praticamente sulla linea della propria area.

I gardesani, disposti in campo secondo il consueto 4-3-3 a trazione anteriore, fin dalle prime battute si sono riversati nella metà campo avversaria, dimostrando di puntare, come sempre, ai tre punti. Da parte sua, il Crevalcore si affida a un modulo molto più chiuso, una sorta di 4-4-1-1 di "mazzoniana" memoria, con Rabacci-Alberti gravati del compito

di sfruttare i lanci dalla difesa e ripartire velocemente in contropiede.

Prima dell'avvio, le squadre ed il pubblico osservano un minuto di silenzio in onore delle vittime del terremoto in Asia e del terribile disastro ferroviario avvenuto qualche giorno fa proprio a Crevalcore.

La prima occasione da gol arriva già dopo 120 secondi, ed è targata Salò: Lumini, fattosi largo tra le maglie della difesa ospite, calcia dalla distanza ma la sfera esce di un soffio alla sinistra del palo della porta di Gemin. Il baricentro basso della squadra felsinense offre al Salò la possibilità di manovrare in tranquillità fino alla trequarti, ma blocca gli assalti proprio in prossimità dell'area di rigore, dove Lumini, Franchi e Quarenghi si scontrano regolarmente contro il muro difensivo.

Ai salodiani tocca così riporre nel fodero l'arma del "passaggio filtrante" per ricorrere al tiro da fuori o ai lanci a scavalcare. Proprio con uno di questi i gardesani vanno vicini al gol al 15', ma Quarenghi non riesce a deviare in rete il perfetto lancio di Salvadori. Al 4' è invece proprio capitano Salvadori a sfiorare la marcatura, ma sul suo tiro è bravissimo a distendersi l'estre-



Caini in azione, fronteggiato da due uomini del Crevalcore

mo difensore Gemin.

Nel secondo tempo la storia non cambia: Salò all'attacco e Crevalcore aserragliato nella propria trequarti, pronto a sfruttare le azioni in contropiede. Poche, per la verità. Al 6' è Alberti che fa correre qualche rischio a Hofer, ma il suo tiro di controbalo è alto sopra la traversa.

A metà ripresa, mister Bonvicini stravolge completamente l'assetto del reparto d'attacco, inserendo Bojanic per Scirè, Danesi per Lumini e Lodrini per Franchi. La mossa è di quelle vincenti, visto che dopo cinque minuti scarsi Danesi e Lodrini confezionano il gol che vale i tre punti: Danesi effettua un bel lancio da metà campo, la palla incoccia contro la

schiena di un difensore, si alza a campanile e, prima che cada a terra, viene deviata da Lodrini che di testa la mette alle spalle di Gemin. È il secondo gol stagionale per il terzino classe '85, già autore della rete decisiva nel 4-3 contro la Nuova Albano.

Nel finale il Creva tenta l'assalto, ma la difesa di casa, Caini in primis, riesce a mantenere intatta la rete di Hofer. Dopo quattro minuti di recupero, il bravo Massa da Imperia sancisce la fine delle ostilità. Il Salò mantiene inalterato il distacco dal Trento, mentre allunga su Pergocrema e Centese.

Il campionato è ancora lungo, ma se è vero che chi ben comincia è già a metà dell'opera...



Lumini sotto il controllo del roccioso difensore che l'ha «curato»

Serie D

GRUPPO D

18ª GIORNATA

| | |
|----------------------------|-----|
| Reno Centese-Arco | 1-2 |
| Fiorenzuola-Bolzano | 0-0 |
| Nuova Albano-Centese | 2-0 |
| Mezzocorona-Chiari | 1-1 |
| Salò-Crevalcore | 1-0 |
| Carpi-Pergocrema | 2-2 |
| Bg Fiorenze-Rodengo Saiano | 1-3 |
| Castelfranco-Trentino | 0-4 |
| Boca S. Lazzaro-Usò Calcio | 3-1 |

CLASSIFICA

| | P.ti | G | V | N | P |
|-------------|------|----|----|---|----|
| Salò | 38 | 18 | 11 | 5 | 2 |
| Trentino | 34 | 18 | 10 | 4 | 4 |
| Centese | 31 | 18 | 8 | 7 | 3 |
| B. S. Lazz. | 31 | 18 | 9 | 4 | 5 |
| Pergocr. | 31 | 18 | 8 | 7 | 3 |
| R. Saiano | 30 | 18 | 7 | 9 | 2 |
| Bolzano | 27 | 18 | 7 | 6 | 5 |
| Usò Calcio | 26 | 18 | 6 | 8 | 4 |
| Nuova Al. | 26 | 18 | 7 | 5 | 6 |
| Carpi | 23 | 18 | 5 | 8 | 5 |
| Arco | 23 | 18 | 5 | 8 | 5 |
| Crevalcore | 21 | 18 | 5 | 6 | 7 |
| Mezzocor. | 19 | 18 | 4 | 7 | 7 |
| Chiari | 17 | 18 | 4 | 5 | 9 |
| Bg Fiorenze | 16 | 18 | 4 | 4 | 10 |
| Fiorenzuola | 15 | 18 | 4 | 3 | 11 |
| Castelfran. | 14 | 18 | 3 | 5 | 10 |
| Reno Cent. | 11 | 18 | 2 | 5 | 11 |

■ 1 Promozione ■ 4 Retrocessioni

PROSSIMO TURNO

Pergocrema-Bergamo; Fiorenze; Centese-Boca S. Lazzaro; Trentino-Carpi; Chiari-Castelfranco; Usò Calcio-Fiorenzuola; Crevalcore-Mezzocorona; Rodengo Saiano-Nuova Albano; Bolzano-Reno Centese; Arco-Salò.

SOLO IL TRENTO MANTIENE INALTERATO IL DISTACCO

La classifica sorride sempre più

SALÒ - Nel dopo gara, la parola d'ordine è "felicità". E non potrebbe essere altrimenti, visto il successo sul Crevalcore e il contemporaneo stop di due dirette inseguitrici, Pergocrema e Centese. I cremonesi hanno pareggiato a Carpi, i ferraresi hanno perso con la Nuova Albano, mentre il Trento è l'unico che ha potuto mantenere inalterato il distacco dai salodiani, vincendo per 4-0 a Castelfranco.

Roby Bonvicini è il primo ad affrontare microfoni e taccuini: «Bene, benissimo. Oggi abbiamo faticato moltissimo, ma alla fine siamo riusciti a vincere. Sono molto soddisfatto, perché non era assolutamente facile superare questo Crevalcore, chiuso molto bene in difesa. Tra l'altro la squadra bolognese ci ha messo in difficoltà con le sue veloci ripartenze, ma la difesa ha retto bene».

Il mister si sofferma poi sul fatto che il gol sia stato messo a segno da un cosiddetto "panchinaro": «Sì, Lodrini e Danesi sono entrati e hanno risolto la partita. Bene così. D'altronde io ho una rosa di 22 giocatori ed è logico che io debba fare delle scelte. I miei giocatori meriterebbero di giocare sempre tutti titolari, ma non è possibile. Inoltre è importante che anche chi entra a gara iniziata riesca a dare il suo contributo».

Il "Roberto da Gavarado" analizza poi la classifica, rosea più che mai:



Lodrini e compagni esultano dopo il gol segnato al 31'

«Io continuo a ripetere che dobbiamo restare con i piedi per terra, continuare a far bene partita dopo partita, senza montarci la testa. Solo così possiamo cercare di restare in cima alla classifica fino alla fine. Se poi qualcuno avrà fatto meglio di noi, pazienza. Meglio per lui».

Dal mister al match-winner, Giuseppe Lodrini: «Sono felicissimo per il mio gol: ho visto la palla che si alzava a campanile, mi sono lanciato e l'ho colpita di testa. Sono stato fortunato. È il secondo gol pesante che segno que-

st'anno, dopo quello con la Nuova Albano del 4-3. Ringrazio il mister che mi ha fatto giocare, spero di aver ripagato la sua fiducia».

Anche il presidente onorario Aldo Caffi non riesce a trattenere la gioia per la vittoria: «Abbiamo faticato moltissimo, perché il Crevalcore era chiuso molto bene in difesa. Alla fine ce l'abbiamo fatta e per questo devo ringraziare squadra e mister. Questo Salò mi regala sempre forti emozioni, domenica dopo domenica. Importante è continuare allo stesso modo».

c. pas.